

Bronzo

Silvia Parente ha conquistato la medaglia di bronzo nella discesa disabili visivi alla Paralimpiade. Assieme alla sua guida, Lorenzo Migliari, ha chiuso 3°, a 5"58 dalla francese Pascale Casanova, medaglia d'oro in 1'28"79; al 2° posto si è piazzata l'austriaca Sabine Gasteiger (a 3"82)



INTV

■ 11,00 Sportitalia
Paralimpiadi, Super G
■ 11,15 Sky Sport 2
Basket, Cantù - Teramo
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 15,00 Sky Sport 3
Golf, Us Pga Tour
■ 15,10 Rai Tre
Ciclismo, Tirreno-Adriatico
■ 15,35 Sky Sport 2
Volley, Ancona-Ferrara
■ 16,30 Eurosport
Calcio, Usa-Francia

■ 18,05 Rai Due
Rai TG Sport
■ 18,30 Eurosport
Eurogoals
■ 19,30 Eurosport
Calcio, Germania-Norvegia
■ 20,00 Sky Sport 3
Tennis, Master Series
■ 20,25 Sky Sport 2
Volley, Perugia-Latina
■ 21,00 Sky Sport 1
Calcio, Chelsea-Tottenham
■ 0,45 Sky Sport 2
Hockey, Bolzano-Asiago

Juve-Milan è pareggio, la musica non cambia

Finisce senza reti la supersfida al vertice del campionato. Poche occasioni, espulso Gattuso

di Massimo De Marzi / Torino

PER IL SECONDO ANNO l'attesissima sfida del Delle Alpi tra Juve e Milan finisce 0-0, con molti sbadigli e pochissime occasioni, ma è un risultato che ai bianconeri va benissimo: a +10 sugli avversari, con solo nove partite da giocare, per gli uomini di Ca-

pello lo scudetto numero 29 è ormai cosa fatta. Reclamano, invece, (il fischiatissimo ex) Carlo Ancelotti: la sua squadra ha giocato meglio, si è vista negare un possibile rigore e anche in dieci, dopo il rosso sventolato da De Santis a Gattuso, ha provato a vincere, trovando però Cannavaro, Thuram e la difesa juventina sempre molto munita. Per la sfida scudetto, nonostante il freddo pungente, il Delle Alpi presenta una bella cornice, anche se tra paganti e abbonati non si arriva a quota 40 mila. La curva Scirea, cuore del tifo bianconero, presenta una coreografia multicolore, con un enorme striscione che irride gli avversari: «Povero diavolo... che pena ci fai!». Il settore ospiti, strapieno, vede i tifosi rossoneri disegnare con i palloncini il simbolo della città di Milano. Si parte alle 20.35, su un terreno gibboso e pieno di sabbia come una spiaggia, con Capello che affida a Mutu la corsia di destra e lascia in panchina Del Piero, mentre Ancelotti schiera Inzaghi in coppia con Sheva. La Juve parte meglio, ma dopo 3' è del Milan con Shevchenko (palla a lato) la prima conclusione, la risposta bianconera, affidata a Trezeguet, si esaurisce con un tiro ciabattato. La migliore occasione delle fasi iniziali arriva con un colpo di testa di Vieira su punizione tagliata di Mutu che per poco non beffa Dida. Subito dopo Ancelotti è costretto a bruciare il primo cambio, con Costacurta che rileva l'infortunato Stam. Nel Milan comincia a salire

in cattedra Pirlo, che al 18' disegna un millimetrico lancio per Serginho, lesto a servire Sheva, ma il tiro dell'ucraino incoccia Inzaghi, vanificando una ghiotta occasione. La Juve torna a farsi viva con una punizione di Mutu, ma la squadra di Capello ha molti uomini, a iniziare da Nedved e Ibra, in serata poco ispirata. È il Milan che prende in mano il pallone del gioco, anche se Kakà non accende mai la luce e sugli esterni Gattuso e Seedorf combinano poco. Al 37', su un cross tagliato di Serginho, Buffon "buca" il pallone al pari di Chiellini, ma Inzaghi non sa approfittarne. Dopo l'intervallo la Juve si ripresenta con Del Piero al posto del fantasma di Ibrahimovic, ma è sempre il Milan a fare la partita, con Sheva che al 6' offre un pallone d'oro a Inzaghi, che sciupa sbagliando un controllo semplicissimo. Un tentativo di Nedved sembra il segnale della riscossa bianconera, ma la squadra di Capello continua a combinare poco, nonostante il grande attivismo di Del Piero. La gara resta su livelli modesti, ma al 17' un lampo di Kakà innesca Inzaghi, ma Buffon è bravissimo nel dire di no in uscita all'ex juventino. Poco dopo il Milan reclama il rigore per un tocco di braccio di Emerson su tentativo di Nesta, ma De Santis fa proseguire e poi ammonisce per proteste il difensore rossoneri. A metà ripresa, dopo che Ancelotti aveva giocato la carta Gilardino (in luogo di Inzaghi), un fallo di Gattuso su Nedved vale al centrocampista del Milan il secondo giallo, che uscendo dal campo manda platealmente al diavolo la panchina bianconera. Con l'uomo in più, la Juve prova a vincere la partita, ma si limita a un tentativo di Nedved e poco altro. Lo 0-0 vale quarti di scudetto.



Alessandro Costacurta e Pavel Nedved Foto di Antonio Scalise/Ansa



Del Piero in lotta con Seedorf Foto di Antonio Scalise/Ansa

MIGLIORI E PEGGIORI Ibra evanescente Il campo, l'insidia n.1 Kakà, assist e fantasia

I MIGLIORI

Kakà Le poche palle gol escono dai suoi piedi. Sparuti lampi che illuminano una partita scialba. L'assist per Inzaghi ad inizio secondo tempo è da manuale del trequartista moderno: dribbling secco e verticalizzazione d'esterno fra i due centrali. Se fosse più continuo sarebbe mostruoso.
Del Piero Il suo ingresso da vicinità allo spuntato attacco juventino. Per farlo deve partire da lontano o spostarsi a sinistra, come in Nazionale. Ne sarà contento Lippi.
Kaladze Se la difesa del Milan è tornata una certezza, molto del merito è suo. Non sbaglia un pallone, lasciando le briciole a Trezeguet. Il georgiano poi non alza mai la voce, una rarità nell'intera serie A.
Chiellini Poco abituato al palcoscenico delle cosiddette supersfide, l'ex fiorentino mostra di poter

ballare senza sfigurare. Anzi. L'unico a fermare Kakà, sale con continuità e bei cross.
I PEGGIORI
Il campo Giocare la partita decisiva (?) per lo scudetto su un campo come il Delle Alpi di ieri sera è un insulto al calcio. La fascia vicina alla panchina del Milan somigliava più ad una spiaggia che ad un prato. Ormai si avanti a rizzollature. Ne servirebbe una partita, però.
Ibrahimovic In serate così il suo genio diventa leziosità. Letteralmente: non ne azzecca una. Capello lo toglie nell'intervallo e fa bene. Ma se la Juve vuole andare avanti in Champions League, lo deve a tutti costi aspettare.
Arbitro De Santis Andrà ai Mondiali a rappresentare la Figc. Ne è all'altezza. Ammonizioni a casaccio, prima fra tutte quella a Nesta. Il rigore non c'era, ma perché fermare il gioco per ammonirlo?

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Linares, a sorpresa vince Aronian

Torneo di Linares

Alla fine, tra i due litiganti il terzo gode. Linares vive sulla battaglia tra Leko e Topalov, ma sul filo del traguardo i due vengono superati da Levon Aronian, detto Lev, giovane armeno di 23 anni, considerato l'erede di Tigran Petrossian; vive a Berlino e sembra che presto prenderà la cittadinanza tedesca; si era messo in luce alla fine dello scorso anno, vincendo la Coppa del Mondo Fide (torneo a eliminazione diretta) a Khanty Mansyisk. Topalov ha fatto un grande girone di ritorno, realizzando 5,5 punti su 7; ha battuto Leko nello scontro diretto e alla vigilia dell'ultimo turno era al comando a pari punti con lo stesso Leko, con Aronian e con Radjabov. L'ultimo turno vedeva il solo Leko giocare con il Bianco (contro Aronian) e questo sembrava favorire l'ungherese, che invece giocava malissimo e sciupava tutto. Topalov pattava (a fatica) con Vallejo, Radjabov pareggiava

rapidamente con Bacrot. Classifica finale: Aronian 8,5; Topalov e Radjabov 8; Leko 7,5; Svidler, Ivanchuk 6,5; Bacrot 6; Vallejo 5. Vittoria meritata, comunque, quella di Aronian, il più continuo nei due giorni: aveva concluso l'andata a Morelia al secondo posto dietro a Leko con punti 4,5 e a Linares ha confermato le sue potenzialità.

La partita della settimana

Da Linares una delle partite decisive.
Topalov-Leko (Difesa Indiana di Nimzowitsch) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. Cc3 Ab4 4. Dc2 0-0 5. a3 Ac3+ 6. D:c3 b6 7. Ag5 Ab7 8. Cf3 d6 9. Cd2 Cbd7 10. f3 d5 11. c:d5 e:d5 12. e3 Te8 13. Ae2 Tc8 14. 0-0 De7 15. Ab5 c6 16. Aa4 h6 17. A:f6 C:f6 18. Tf1 b5! 19. Ac2 c5 20. Af5 Tc7 21. d:c5 T:c5 22. Dd4 a6 23. a4! b:a4 24. T:a4 Tc6 25. b4 De5 26. D:e5 T:e5 27. Ad3 Tb6 28. Rf2 Ac8 29. Tb1 Af5 30. Af5 Tf5 31. Ta5! g6! 32. Re2 h5 33. g3 Rg7 34. h3 Cd7 35. g4 h:g4 36. h:g4 Te5 37. Rf2 Tc6 38. Tb3 Tb6 39. f4 Tee6 40. g5 Ted6 41. e4 Tb5 42. T:b5 a:b5 43. Td3 Cb6 44. Cb1 Tc8! 45. e:d5 Tc4 46. Rf3 T:b4 47. Cd2 f6 48. Ce4 f:g5 49. C:g5 Rf6 50. Rg4 Cc4 51. Ce4+ Re7 52. d6+ Rd8 53. Rg5 Cb2 54. Te3 Td4? (l'errore decisivo; probabilmente con 54...Rd7! si riusciva a pareggiare. La posizione raggiunta è il problema in diagramma della settimana) 55. Cf6! T:d6 56.

Te8+! Rc7 57. Te2 Td1 58. T:b2 Tg1+ 59. Rh6 Rc6 60. Ce4 Rd5 61. Tb4 Rc6 62. Td4 Tg4 63. Cf2?! Rc5 64. Td1 Tg2 65. Cd3+ Rc4 66. Ce5+ Rc3 67. Tc1+ Rb2 68. Tc6 Rb3 69. T:g6 Tf2 70. Tg3+ Rc2 71. Cd3 e il Nero abbandona.

Calendario

Tornei. Dal 17 al 19 marzo si gioca a Ivrea (To) tel. 388-6080319; a Genova, tel. 347-5550662; e a Roma, Circolo Inps, tel. 347-9301165. Doppio week-end il 18-19 e 25-26 marzo a Monza (Mi) tel. 333-3843509. Semilampo: sabato 18, Napoli, Municipio Molo Angioino, ore 15. Domenica 19 Rocca Priora (Roma) tel. 347-5625587. Anticipiamo che in occasione della Settimana Scacchistica di Frascati, il 26 marzo si giocherà il Campionato Italiano Semilampo aperto a tutti. Sede di gioco Hotel Villa Mercedes, via Tuscolana 20. Pre-iscrizioni e informazioni tel. 339-7132260. Dettagli e aggiornamenti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

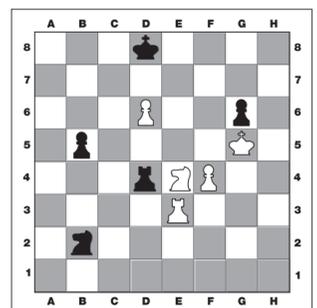
Errata corrige.

La scorsa settimana c'è stato un errore nel diagramma, del quale mi scuso con i lettori. Il Pedone che è apparso in e5 doveva invece essere in d4. L'errore non modifica la soluzione, ma la rende molto più facile e banale.

la partita

Topalov-Leko

■ Linares, marzo 2006
■ Il Bianco muove e vince
■ Il Bianco guadagna rapidamente il Cavallo



Soluzione

La partita è prosieguita con 1. Cf6! (minaccia la matto).
T:d6 2. Te8+ Rc7 3. Te2 Td1 4. Tb2 Td1 5. Tc6 ecc. con finale tecnicamente vinto (per la conclusione si veda la partita della settimana).